



Relazione SFCR esercizio 2019
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS n. 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR.....	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	9
A1 – Attività.....	9
A2 – Risultati di sottoscrizione	11
A3 – Risultati di investimento.....	15
A4 – Risultati di altre attività	18
Sezione B – Sistema di governance	21
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	21
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	26
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	27
B4 – Sistema di controllo interno	31
B5 – Funzione di Internal Audit	34
B6 – Funzione Attuariale	35
B7 – Esternalizzazioni	35
B8 – Altre informazioni.....	36
Sezione C – profilo di rischio	37
C1 – Rischio di sottoscrizione.....	37
C2 – Rischio di mercato	40
C3 – Rischio di credito	43
C4 – Rischio di liquidità e ALM	43
C5 – Rischio operativo	44
C6 – Altri rischi sostanziali.....	44
C7 – Altre informazioni.....	45
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	45
D1 – Attività.....	46
D2 – Riserve tecniche	50
D3 – Altre passività.....	52
D4 – Metodi alternativi di valutazione	55
D5 – Altre informazioni	55
Sezione E – Gestione del capitale.....	55
E1 – Fondi propri.....	55
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	56
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	57
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	57
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	57
E6 – Altre informazioni.....	58
ALLEGATI	59

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016, secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi 5 anni.

2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa alla sola compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - Codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	vedi NOBIS
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dlgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il risultato, prima delle imposte è positivo per 14,4 milioni di euro ed è stato positivamente impattato in particolare da:

- positivo andamento tecnico sia dei rami auto che dei rami elementari,
- proventi da investimenti netti per 5,8 milioni di Euro,
- utile da smontamento delle riserve sinistri, al netto delle cessioni, per circa 4,7 milioni di euro.

Il risultato netto è stato positivo per 10.245 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 4.095 euro/m (di cui 1.100 euro/m per Irap, 3.900 euro/m per Ires e 905 euro/m per incremento dei crediti per imposte differite). Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 122.860 Euro/m, riserve sinistri per 97.729 Euro/m, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per euro/m 869, riserve di perequazione per 355 Euro/m e altre riserve tecniche (senescenza) per euro/m 289.

In conseguenza delle continue azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 10%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 208 a 228 milioni di euro. Sia i rami auto che i Rami Elementari, grazie alla continua revisione dei rischi in portafoglio, a un'attenta politica di sottoscrizione dei nuovi affari e ad una costante revisione tariffaria, apportano un risultato complessivamente positivo.

Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 222.102 e sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente pari ad euro/m 185.017, del 20%. Quelle a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 60.921, rispetto all'esercizio 2018 per euro/m 50.695, con una crescita del 20%.

Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Linee essenziali della politica degli investimenti", ammontano complessivamente a 197.751 migliaia di euro (+32% rispetto al 31 dicembre 2018).

Il patrimonio netto ammonta a 58.797 migliaia di euro, in incremento del 35% rispetto all'importo di 43.549 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2018, grazie anche all'aumento di capitale sociale a pagamento sottoscritto e versato da tutti gli azionisti in proporzione alla quota posseduta per un valore complessivo di euro/m 5.002.

Il sopra richiamato risultato, insieme all'aumento del capitale sociale, ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, portando il Solvency Ratio dal 126% del precedente esercizio al 204%.

Non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Own Funds:		
Tiers 1	86.018	54.492
Tiers 2	472	0
Tiers 3	0	0
Totale	86.490	54.492
Solvency Capital Requirement	42.389	43.186
Rapporto SCR	204%	126%
Minimun Capital Requirement	19.075	19.434
Rapporto MCR	451%	280%

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato.

Per maggiori dettagli si rimanda al fascicolo di bilancio della Compagnia.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Risultato tecnico	13.563	8.451
Proventi da investimenti (A)	7.077	4.249
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	1.277	5.703
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico (C)	4.304	0
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	1.496	-1.454
Altri proventi ed oneri	-1.371	2407
Proventi ed oneri straordinari	652	19
Risultato prima delle imposte	14.340	7.423
Imposte del periodo	4.095	2.390
Risultato del periodo	10.245	5.033

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Riserve tecniche nette	161.181	134.322
Investimenti	197.751	149.649
Patrimonio netto	58.797	43.549

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Premi di competenza diretti	114.813	99.687
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	4.304	0
Sinistri di competenza diretti	49.640	33.639
Spese di gestione	55.913	57.597
Altre partite (incluse imposte)	-3.319	-3.418
Utile/perdita di esercizio	10.245	5.033

I premi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio 2018, un incremento del 10%; si evidenziano le buone performance dei rami: RC Autoveicoli terrestri (+57%) RC Generale (+10%), Perdite pecuniarie (-12%), in lieve decremento invece Infortuni (-4%), Malattie (-2%) e Altri Danni ai Beni (-1%). Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri, che mantiene comunque un'incidenza sul portafoglio complessivo significativamente inferiore alla media di mercato, si segnala che viene mantenuto un rapporto S/p di generazione 75.7% migliore di quello del precedente esercizio pari al 76,3%.

Il risultato tecnico è stato positivo per euro/m 9.260, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, positivo per euro/m 13.181, e quello del lavoro ceduto, negativo per euro/m 3.921 con una variazione negativa di riserva di perequazione per euro/m 6.

Con esclusione dei rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, RC autoveicoli terrestri e marittimi, e perdite pecuniarie, tutti gli altri rami risultano in equilibrio o in utile.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al

Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

In relazione al chiarimento pubblicato dall'Istituto di vigilanza, l'impresa, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine di quindici giorni della messa a disposizione del revisore legale della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, previsto dall'art. 10, comma 2, del suddetto regolamento, ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale riferita alla concomitanza temporale con la necessità di convogliare le risorse amministrative destinate anche alle attività di richieste dall'Ivass per la situazione di solvibilità, concomitanti con le chiusure.

OPERAZIONI STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO

Nel corrente esercizio sono proseguite le attività propedeutiche al completamento dell'integrazione delle due realtà aziendali che si sono fuse nel 2017, in particolare si segnala:

sono fuse nel 2017, in particolare si segnala:

- 1) l'avanzamento delle attività di integrazione del sistema informativo di portafoglio che sarà portato su un'unica piattaforma nel corso del 2020;
- 2) l'attività di riorganizzazione degli uffici, con l'inserimento, in molti casi, di nuove figure professionali in particolare nell'area sinistri, assunzione, e informatica;
- 3) il rafforzamento delle funzioni di controllo con l'assunzione di figure specializzate.
- 4) la revisione e l'aggiornamento delle politiche, dei processi e delle procedure.
- 5) le attività propedeutiche al miglioramento degli strumenti informatici utilizzati in diversi settori, ed in particolare nell'area riassicurazione (Xlayers) e finanza (Sofia, Bloomberg).

Nell'ambito della strategia di completamento dell'offerta dei prodotti alla rete commerciale, affiancando alle soluzioni già distribuite e specifiche nei rami Danni, una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e specifici per la previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano, la società ha acquisito da Veneto Banca in Ica il 100% delle azioni di Apulia Previdenza Spa (ora divenuta Nobis Vita Spa). L'operazione è stata autorizzata da Ivass in data 17/7/2019. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 22 luglio 2019 con l'esborso di un importo complessivo di euro/m 9.180.

Successivamente, a seguito degli impegni presi con l'Autorità di Vigilanza in sede di istanza di acquisizione e delle risultanze del Solvency Ratio, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto e poi in quella del 13 settembre 2019, ha deliberato due versamenti in conto aumento del capitale sociale della compagnia controllata, rispettivamente per euro/m 5.000, in data 05 agosto 2019 e di euro/m 2.500 in data 16 settembre 2019.

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita S.p.a. a socio unico

La società, come già specificato in precedenza, acquisita il 22 luglio 2019 e valutata al costo, registra una perdita di 3.445 migliaia di euro (in seguito euro/m), che corrisponde all'effetto economico della revisione in senso prudenziale condotta sulle riserve tecniche della Compagnia. Quanto alla gestione ordinaria, il conto economico riflette un portafoglio tecnico la cui debole redditività ha potuto garantire l'integrale copertura dei costi di struttura solo grazie all'apporto della gestione finanziaria: la ripresa dei corsi obbligazionari osservata nel 2019 ha infatti consentito di rilevare a bilancio riprese di rettifiche di valore nette per 1.525 euro/m.

Il risultato netto è sostanzialmente identico a quello ante imposte, essendo impattato unicamente da una minima variazione dei crediti per imposte anticipate; si evidenzia che la perdita fiscale non ha determinato l'appostazione di imposte anticipate mancandone i presupposti alla data di chiusura del presente bilancio d'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio le riserve tecniche della Compagnia ammontano a 103.904 euro/m, valore a cui le riserve matematiche contribuiscono per 98.545 euro/m.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio polizze ha continuato a risentire del progressivo smontamento – per riscatto o scadenza – dei contratti di più vecchia generazione caratterizzati perlopiù da elevate garanzie finanziarie; le liquidazioni lorde di competenza dell'esercizio hanno comunque mostrato un rallentamento rispetto al 2018 (23.635 euro/m contro 38.276 euro/m).

A parziale compensazione, è stata riscontrata una buona crescita della raccolta premi che soprattutto grazie al contributo dei prodotti individuali a premio unico si è attestata a 15.904 euro/m, con un incremento del 34% rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti ammontano complessivamente a 144.562 euro/m, valore sostanzialmente coincidente con quello del bilancio precedente.

Il patrimonio netto ammonta a 44.129 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2018 è variato, oltre che per la perdita di periodo, in conseguenza dell'apporto di capitale da 7.500 euro/m effettuato in due tranches per garantire su livelli di sufficienza la capitalizzazione della Compagnia.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2019 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 222%.

Filo diretto Assistance S.r.l. a socio unico

La società, costituita in data 3 agosto 2017, controllata al 100% gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie; il risultato d'esercizio è positivo per euro/m 8, il fatturato si è incrementato di circa il 16% passando da 2,9 a 3,4 milioni di euro.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società è stata costituita in data 6 novembre 2017 ed è controllata al 100%. Si segnalano le seguenti operazioni avvenute nell'esercizio:

- 1) al fine di consentire di terminare i lavori del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, Nobis ha provveduto a dotare la controllata delle necessarie risorse erogando un ulteriore finanziamento fruttifero complessivo di 0.2 milioni di euro in data 02/05/19.
- 2) inoltre in data 16/12/19 è stata concesso un nuovo finanziamento fruttifero per 0.4 milioni di euro per l'acquisto, avvenuto in data 18/12/2019 di una porzione di immobile sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni 23, adiacente all'attuale proprietà.

L'esercizio mostra un risultato positivo per euro/m 20 conseguente, in particolare, al recupero fiscale relativo alla ristrutturazione dell'immobile e al nuovo impianto di riscaldamento realizzato in ambito condominiale.

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2019, ha subito le seguenti variazioni:

- Consiglio di Amministrazione - L'Assemblea dei Soci in data 18 Ottobre 2019 ha ridotto il numero degli Amministratori a 7 con la seguente composizione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta e relativa scadenza
ALBERTO DI TANNO	Presidente	01/01/2019 - 31/12/2019
GIORGIO INTROVIGNE	Amministratore Delegato	01/01/2019 - 31/12/2019
CARLO CALVI	Direttore Generale	01/01/2019 - 31/12/2019
SALVATORE PASSARO	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019
SABRINA FILIBERTO	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019
MICHELE MENEGHETTI	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019
ANDREA LONGATTI	Amministratore	03/05/2019 - 31/12/2019
FRANCESCO RONCAGLIO	Amministratore	01/01/2019 - 03/05/2019
ROBERTO GINATTA (254 GG)	Amministratore	01/01/2019 - 11/09/2019

- Collegio Sindacale – nel corso dell’esercizio non sono emerse variazioni nella composizione dell’Organo di Controllo, che è composto come di seguito esplicitato:

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO IN CUI LA CARICA È STATA RICOPERTA E RELATIVA SCADENZA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente coll. Sindacale	01/01/2019 - 31/12/2019
SERGIO BIANCO	Sindaco effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019
DOMENICO BALLOR (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--
ANDREA BELLINI (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--

Le Funzioni Fondamentali sono state ulteriormente rafforzate, anche in virtù dell’acquisizione della Compagnia Vita:

- Internal Audit: a maggio 2019 il Responsabile IA è stato affiancato da una nuova risorsa dedicata agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI), mentre dall’ottobre 19 è entrato in organico un secondo Internal Auditor specialista danni e vita. La funzione è passata quindi da 1 a 3 risorse nel corso del presente anno.
- Risk Management: al Responsabile ed al Risk Manager specialista in rischi operativi, sono state affiancate altre due Risk Manager: la prima risorsa è entrata a gennaio 2019 ed è market risk specialist; la seconda è entrata a dicembre 2019 ed è specialist danni e vita. La funzione è passata quindi da 2 a 4 risorse nel corso del presente anno.
- Compliance: nel corso del 2019, la funzione è stata rafforzata, a partire dal mese di ottobre, con una nuova risorsa compliance ed antiriciclaggio specialist, alla quale se ne è aggiunta una terza a marzo 2020 compliance specialist danni e vita. Con l’acquisizione della Compagnia vita sono stati infatti affidati alla Compliance della Capogruppo l’antiriciclaggio e la segnalazione delle operazioni sospette. La funzione è passata da 1 a 3 risorse.
- Funzione Attuariale: a dicembre 2019 è stata assunta una nuova risorsa attuariale specialista danni e vita. La funzione è passata da 1 a 2 risorse.

Le Funzioni Fondamentali risultano quindi sufficientemente rafforzate ed adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche per quanto concerne l’acquisizione della Compagnia Vita e la previsione di centralizzare presso la Capogruppo stessa le Funzioni Fondamentali di Gruppo, attraverso un articolato sistema di distacchi già noto all’Istituto di Vigilanza, a partire dal gennaio 2020.

Viene pertanto confermata una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo in uso che induce a ritenere contenuto e commisurato alla natura del business trattato il rischio generale residuo.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

I valori dell'SCR e del MCR ammontano rispettivamente a 42.387 ML/Euro e 19.074 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano al 204,05% per l'SCR e 450,96% per l'MCR.

L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2019 della Compagnia è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	24.078.640	24.078.640	63,55
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
Carlo Calvi	1.007.959	1.007.959	2,66
Fd Holding SpA	1.982.385	1.982.385	5,23
Investimenti Industriali SpA	888.405	888.405	2,34
	37.890.907	37.890.907	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano, con conseguenti economie di scala rispetto alla situazione delle compagnie;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2019 è pari a Euro 37.890.907 Euro (suddiviso in 37.890.907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro</td> </tr> <tr> <td>Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)</td> <td>Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro</td> </tr> <tr> <td>FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)</td> <td>Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.982.385 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro	Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro	FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.982.385 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro															
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro															
FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.982.385 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro															

UE 293.1.e	<i>Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo</i>	Con riferimento all'esercizio 2019, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Filo diretto Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017, Immobiliare Pegaso S.r.l., costituita in data 6 novembre 2017. e Nobis Vita S.p.A., acquisita nel 2019.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	<p>La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - Infortuni • 2 - Malattie • 3. Corpi di veicoli terrestri • 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 7. Merci trasportate • 8. Incendio ed elementi naturali • 9. Altri danni ai beni • 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri • 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 13. Responsabilità civile generale • 16. Perdite pecuniarie di vario genere • 17. Tutela legale • 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: **Filo diretto Assistance S.r.l.**

Capitale sociale: euro 100.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 113

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 8

Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 113.

Denominazione: **Pegaso Immobiliare S.r.l.**

Capitale Sociale: euro 3.200.000

Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 3.113

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 20

Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 3.113

Denominazione: **Nobis Vita S.p.A.**

Capitale Sociale: euro 33.704.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 44.129

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 3.445

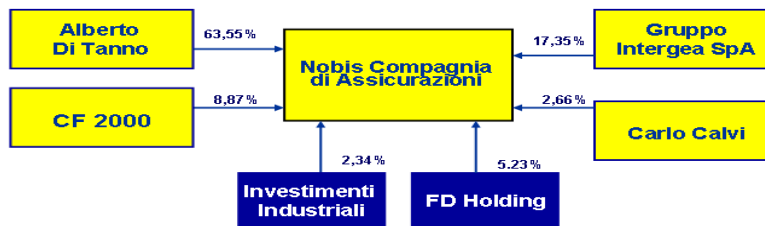
Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 44.129

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c

Struttura di Controllo



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written

Lob	Gros - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	21.201	3.300	17.901
Income protection insurance	11.968	845	11.123
Motor vehicle liability insurance	42.067	14.775	27.291
Other motor insurance	79.541	63.077	16.464
Marine, aviation and transport insurance	791	-	791
Fire and other damage to property insurance	5.766	2.056	3.710
General liability insurance	15.343	6.283	9.060
Legal expenses insurance	2.270	24	2.246
Assistance	17.557	135	17.422
Miscellaneous financial loss	31.815	25.340	6.476
Totale	228.318	115.835	112.483

Premiums earned

Lob	Gross - Direct		Net
	Business	Reinsurers' share	
Medical expense Insurance	21.271	3.584	17.686
Income protection insurance	11.817	1.021	10.796
Motor vehicle liability insurance	37.093	13.834	23.259
Other motor insurance	76.586	55.813	20.773
Marine, aviation and transport insurance	792	-	792
Fire and other damage to property insurance	5.643	2.048	3.595
General liability insurance	15.281	6.780	8.501
Legal expenses insurance	2.215	27	2.188
Assistance	16.267	107	16.159
Miscellaneous financial loss	24.910	13.846	11.063
Totale	211.873	97.061	114.813

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct		Net
	Business	Reinsurers' share	
Medical expense Insurance	11.561	3.132	8.429
Income protection insurance	1.340	315	1.026
Motor vehicle liability insurance	25.030	9.158	15.871
Other motor insurance	37.071	31.889	5.182
Marine, aviation and transport insurance	129	- 12	141
Fire and other damage to property insurance	4.076	1.933	2.143
General liability insurance	9.951	5.762	4.189
Legal expenses insurance	1.195	89	1.106
Assistance	2.343	0	2.343
Miscellaneous financial loss	8.654	6.516	2.138
Totale	101.350	58.782	42.568

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	6.397
Income protection insurance	5.709
Motor vehicle liability insurance	7.898
Other motor insurance	14.894
Marine, aviation and transport insurance	248
Fire and other damage to property insurance	1.987
General liability insurance	3.641
Legal expenses insurance	798
Assistance	11.348
Miscellaneous financial loss	10.533
Totale	63.454

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati civilistici dalla modulistica di vigilanza.

Tab. 3 ANDAMENTO SINISTRI – Anno 2019

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	349	1.721	11.817	4.931	14,56%
RAMO 02	18.420	12.553	21.270	681	59,02%
RAMO 03	24.068	43.323	76.586	1.800	56,57%
RAMO 06	-	-	1	0	0,00%
RAMO 07	980	254	791	259	32,11%
RAMO 08	729	1.961	2.006	2.690	97,76%
RAMO 09	1.158	2.897	3.637	2.502	79,65%
RAMO 10+12	7.663	28.817	37.094	3.761	77,69%
RAMO 13	3.225	11.507	15.280	3.568	75,31%
RAMO 16	11.448	12.267	24.909	1.072	49,25%
RAMO 17	273	1.057	2.215	3.872	47,72%
RAMO 18	8.170	4.458	16.267	546	27,41%
TOTALE	76.483	120.815	211.873	N.a.	57,02%

Tab. 4 VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli di vigilanza 28, 29 e 29b.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati, al netto dei senza seguito:

Rami	velocità di liquidazione anno 2019	velocità di liquidazione anno 2018
Infortunati	25,47%	36,51%
Malattia	74,66%	69,62%
Corpi Veicoli Terrestri	70,50%	78,48%
Trasporti	50,95%	48,68%
Incendio	65,19%	60,77%
Altri Danni ai Beni	81,96%	83,13%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	61,23%	61,57%
Rc Generale	42,61%	52,27%
Perdite Pecuniarie	66,52%	71,16%
Tutela Legale	3,24%	8,64%
Assistenza	70,92%	68,58%

Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei

senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e dei riaperti.

Rami	velocità di liquidazione anno 2019	velocità di liquidazione anno 2018
Infortuni	51,93%	46,50%
Malattia	92,99%	88,20%
Corpi Veicoli Terrestri	86,26%	75,18%
Trasporti	88,52%	56,37%
Incendio	80,53%	85,71%
Altri Danni ai Beni	80,00%	91,04%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	59,36%	62,45%
Rc Generale	36,38%	48,24%
Perdite Pecuniarie	93,29%	75,05%
Tutela Legale	20,17%	35,49%
Assistenza	62,75%	41,10%

Tab. 5 TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
1	Infortuni	301	730
2	Malattie	526	473
3	Corpi di Veicoli Terrestri	2.017	1.278
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	-
7	Merci Trasportate	114	35
8	Incendio	162	221
9	Altri Danni ai Beni	156	148
10	RC Autoveicoli Terrestri	527	220
12	RC Autoveicoli Marittimi	2	3
13	RC Generale	-286	1.313
16	Perdite pecuniarie	683	633
17	Tutela Legale	-50	2.250
18	Assistenza	519	252
	Totale rami danni lavoro diretto	4.671	7.556

In questo esercizio si evidenzia una tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi e della riassicurazione, ha evidenziato un risultato positivo per 4.671 euro/m. In evidenza i risultati positivi del ramo Corpi dei veicoli terrestri (euro/m 2.017), il ramo perdite pecuniarie (euro/m 683) e il ramo assistenza (euro/m 519), si registra invece uno smontamento negativo nel ramo Rc generale (euro/m 286) e nel ramo tutela legale (euro/m 50).

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Nel corso del 2019 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami. Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

L'andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2019 è risultato in decremento (-9% circa) rispetto allo stesso periodo del 2018. I dati registrati sono molto positivi se confrontati con il trend di crescita dei premi di competenza nei rami più significativi della Compagnia rispetto al semestre precedente (+63% circa per l'RCA e +10% circa per le Perdite Pecuniarie).

La Compagnia resta comunque al di sotto della media di mercato (fonte IVASS) per quanto concerne la % di reclami sull'emesso.

Anche i reclami IVASS gestiti sono diminuiti passando da 62 a 60.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l'RC Auto a 3,52 (media di mercato assicurazioni): il dato Nobis a fine anno si è chiuso a 1,79.

Per i rami danni, invece il rapporto di mercato n° reclami/milioni di premi escluso l'RC Auto è 2,09: il dato Nobis a settembre era a 1,08. Il rapporto di mercato n° reclami/milioni di premi complessivo è di 1,39: il dato Nobis si è attestato a 1,21 a fine 2019.

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale e dimostrano una diminuzione dei tempi di gestione rispetto al 2018: il tempo di risposta medio del 2018 è stato pari a 17,7 giorni, nel 2019 è stato di 13,8 giorni.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2019, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono variate le percentuali di cessione per il ramo RC Autoveicoli che registra una riduzione passando dal 40 al 33%.

E' stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2019 è di 115,3 milioni di euro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Sta continuando l'azione del comitato prodotti di recente costituzione, indirizzata prevalentemente:

- a coinvolgere tutte le funzioni interessate per uno sviluppo omogeneo dell'offerta;
- a monitorare il posizionamento con analisi di benchmark, indirizzando eventuali miglioramenti dei prodotti offerti;
- alla crescita controllata di Rca e Rcg
- alla revisione dei prodotti in funzione delle nuove disposizioni in materia di distribuzione (POG, IDD) partendo dalla selezione dei prodotti più performanti in essere.

Si segnala che nel corso dell'esercizio:

è stata sviluppata la nuova tariffa RC Auto, entrata in vigore nel mese di dicembre;

sono stati rivisti i principali prodotti dei rami elementari al fine di rendere omogenea l'offerta per tutti gli intermediari.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1 – Gestione investimenti: sintesi

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 37% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, cercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

La società avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, ha deciso nel corrente esercizio di delegare a fornitori esterni la gestione parziale di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni. La specificità dell'attività, la peculiarità delle relative modalità di gestione e la necessità di un'appropriata conoscenza del mercato finanziario, hanno evidenziato l'esigenza di delegare tale compito all'esterno della compagnia, individuando fornitori specializzati ai quali affidare un mandato di gestione in piena autonomia, nel rispetto di limiti previsti dal contratto, dalle disposizioni specifiche e dalle linee di investimento fornite dalla compagnia, per un ammontare identificato e rivisto periodicamente. Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti ai mandati obbligazionari ammontano complessivamente a 56,2 milioni di euro, mentre quelli relativi ai mandati azionari ammontano a 5,9 milioni di euro.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi anche alla gestione specifica, come sopra definito, di primarie società di gestione, ha continuato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, con un valore medio di circa 300 mila euro per emissione, per circa il 44% del portafoglio.

Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- profilo della duration: rispetto a quella del precedente esercizio di circa 4 anni, è stata prudentemente ridotta e attualmente è di poco più di 2 anni;
- come scadenze l'88% del portafoglio è fra 0 e 5 anni il restante 12% è tra 5 e 10 anni;
- scelta del rating: per circa il 75% BBB, il 6% AAA-AA-A, il 16% BB e il 3% B;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, in questo portafoglio la % massima di un singolo emittente è dello 0,1%.

Tab. 7 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

Asset Class	Bilancio 2019	% sul totale	Bilancio 2018	% sul totale	incr. patr. %	incr. patr. valore
Immobili	1.896	0,96%	1.896	1,27%	0,00%	-
Partecipazioni	19.905	10,07%	3.197	2,14%	522,61%	16.708
Finanziamenti	2.800	1,42%	2.200	1,47%	27,27%	600
Titoli azionari	4.877	2,47%	6.620	4,43%	-26,33%	- 1.743
Titoli governativi	87.183	44,09%	55.118	36,88%	58,18%	32.065
Titoli corporate	60.650	30,67%	66.324	44,37%	-8,55%	- 5.674
Fondi comuni di investimento	8.257	4,18%	2.210	1,48%	273,62%	6.047
Investimenti finanziari diversi	12.183	6,16%	11.904	7,96%	2,34%	279
TOTALE INVESTIMENTI	197.751	100,00%	149.469	100,00%	32,30%	48.282

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 32%, e si riferisce:

all'impiego di liquidità generatasi nell'attività ordinaria
all'incremento delle partecipazioni a seguito dell'acquisizione di Nobis Vita.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 5.800 contro il risultato negativo di 1.454 euro/m dell'esercizio 2018; in questo ambito si registra:

- riprese di valore per euro/m 1.204, di cui obbligazioni euro/m 974, azioni euro/m 225 e fondi comuni di investimento euro/m 5;
- minusvalenze da valutazione che passano da 4.545 a 222 euro/m del corrente esercizio e riflettono la sensibile ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari.

la sostanziale tenuta dei proventi derivanti da investimenti che passano da 2,1 a 2,4 milioni di euro, nonostante il persistere della

diminuzione dei tassi di interesse compensato dall'incremento del patrimonio gestito;
il saldo positivo tra plus e minusvalenze da realizzo di investimenti per un valore pari a 3 milioni di euro.
Al 31/12/2019 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento Ivass n. 22/08. per un importo di 4,3 milioni di euro.

DESCRIZIONE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	incr. in valore
Oneri di gestione - esterni	435.606	259.837	175.769
Oneri di gestione - interni	300.516	335.506	- 34.990
Oneri di gestione degli investimenti	736.122	595.343	140.779
Partecipazioni	-	117.401	- 117.401
Azioni	39.107	1.150.365	-1.111.258
Obbligazioni	181.122	3.225.112	-3.043.990
Fondi comuni di investimento e opzioni	1.872	52.710	- 50.838
Rettifiche di valore sugli investimenti	222.101	4.545.588	-4.206.086
Azioni	71.913	15.854	56.059
Obbligazioni	124.106	525.266	- 401.160
Fondi comuni e put options	122.630	20.855	101.775
Perdite sul realizzo di investimenti	318.649	561.975	- 243.326
Oneri patrimoniali e finanziari	1.276.872	5.702.906	-4.308.633

Proventi patrimoniali e finanziari

DESCRIZIONE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	incr. in valore
Proventi derivanti da azioni e quote	134.024	185.614	- 51.590
Proventi quote fondi di investimento	255.515	133.304	122.211
Interessi lordi maturati	1.824.525	1.721.782	102.743
Scarti di emissione	89.228	47.789	41.439
Interessi su polizza vita	226.099	219.788	6.311
Proventi da finanziamenti	30.728	17.893	12.835
Proventi derivanti da altri investimenti	2.426.095	2.140.556	285.539
Partecipazioni e azioni	225.158	27.907	197.251
Obbligazioni	973.854	2.303	971.551
Fondi comuni di investimento	5.063	13.380	- 8.317
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.204.075	43.590	1.160.485
Azioni	643.176	614.743	28.433
Obbligazioni	2.603.424	764.577	1.838.847
Fondi comuni di investimento	66.183	499.906	- 433.723
Profitti sul realizzo di investimenti	3.312.783	1.879.226	1.433.557
Proventi patrimoniali e finanziari	7.076.977	4.248.986	2.827.991
Saldo netto	5.800.105	- 1.453.920	7.254.025

Il 2019 è stato caratterizzato dall'ottima performance sia della componente azionaria che di quella obbligazionaria. I principali

fattori che hanno generato tali ritorni positivi sono da attribuire alla condotta di politica monetaria espansiva attuata dalle banche centrali e dalla progressiva distensione delle tensioni geopolitiche presente sullo scenario internazionale come la guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti e la Brexit.

Conseguentemente i proventi da investimenti registrano una variazione positiva di euro/m 2.827. Nel corrente esercizio si sono verificati i seguenti eventi:

- leggero incremento dei proventi sugli investimenti per l'importo di euro/m 234. A seguito dell'aumento degli investimenti;
- riprese di rettifica di valore su azioni, obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 1.160.
- incremento dei profitti sul realizzo di investimenti per euro/m 1.433.

Mentre gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono:

1. agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 736 relativi principalmente a costi relativi ai mandati di gestione e alla consulenza, a commissioni per acquisto di titoli, a disaggi d'emissione, e a spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
2. alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 181;
3. alle minusvalenze su azioni per euro/m 39;
4. alle minusvalenze su fondi comuni di investimento per euro/m 2
5. a perdite di realizzo in relazione alla vendita di obbligazioni per euro/m 124, azioni per euro/m 72 e di fondi comuni di investimento per euro/m 123.

a. A3.3 - Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Pur non avendo, al momento, la compagnia, specifiche strategie orientate a questi strumenti finanziari, nel corso del 2019 ha movimentato il proprio portafoglio come segue:

- SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 per euro/m 383; nel corso dell'esercizio, nel mese di giugno e di settembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è già stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 41, rimane un valore residuale di euro/m 0,4.
- 2 NPL denominati SPV J-INVEST SPA per complessivi euro/m 778 (924 migliaia di euro nel precedente esercizio); nel mese di maggio e dicembre, sono stati pagati regolarmente gli interessi oltre a parziali rientri di capitale per un importo complessivo di euro/m 146.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2019 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di Altre Attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Altri Proventi	557	1.922
Altri Oneri	1.928	1.516
Saldo delle partite straordinarie	652	19
Totale	-719	425

In particolare la composizione degli altri proventi e degli altri oneri è la seguente:

	Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variaz.
Interessi su depositi bancari	3	0	3
Interessi su altri crediti	0	3	-3
Altri proventi e recuperi	135	140	-5
Prelievo dal fondo svalutazione crediti	76	258	-182
Prelievo dal fondo rischi e oneri	343	1.521	-1.178
Totale	557	1.922	-1.365

	Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variaz.
Perdite su crediti verso intermediari	76	258	-182
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1393	865	528
Differenze su cambi e altre perdite su crediti	13	30	-17
Ammortamenti attivi immateriali	445	300	145
Altri oneri diversi	1	63	-62
Totale	1.928	1.516	412

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte (Irap), alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e amministratori, e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite da variazioni negative, rispetto alle stime per debiti verso fornitori di servizi appostate e al pagamento di sanzioni amministrative.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance

Il modello di governo societario di Nobis Assicurazioni S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana che delinea una struttura organizzativa composta da:

- *l'Assemblea degli Azionisti*: che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti;
- *il Consiglio di Amministrazione*: a cui è affidata la supervisione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e le operazioni di maggior rilievo;
- *il Comitato Rischi*: che assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei rischi;
- *il Collegio sindacale*: che ha funzioni di vigilanza sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabili e sul suo concreto funzionamento;
- *l'Alta Direzione*: a cui è affidata la gestione operativa declinata nell'azienda attraverso il sistema delle deleghe e procure.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli Organi Sociali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto, Regolamenti e Politiche interne alla Compagnia conformi alle disposizioni degli Atti Delegati 35/2015 e dei Regolamenti attuativi IVASS.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana), pertanto l'Impresa applica il regime "Ordinario" al governo Societario.

B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2019 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	<p>Assumere il ruolo di Rappresentante Legale</p> <p>Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza</p> <p>Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti il sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.</p>
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	<p>Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete.</p> <p>Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di 10 milioni di euro</p> <p>Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società.</p> <p>Assicurare l'adozione delle delibere del CDA.</p>

Consiglieri
senza deleghe

Carlo Calvi
Salvatore Passaro
Michele Meneghetti
Sabrina Filiberto
Andrea Longatti

Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

- Comitato Rischi e Controlli Interni**

Il Comitato Rischi e Controlli Interni assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti.

La composizione del Comitato Rischi e Controlli Interni è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA
SALVATORE PASSARO	Amministratore
SABRINA FILIBERTO	Amministratore
MICHELE MENEGHETTI	Amministratore

- Collegio Sindacale:**

NOME E COGNOME	CARICA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente
SERGIO BIANCO	Sindaco Effettivo
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
DOMENICO BALLOR	Sindaco Supplente
ANDREA BELLINI	Sindaco Supplente

B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018, fatta eccezione per l'introduzione del Comitato Rischi di cui sopra.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2019, le Funzioni Fondamentali sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, non che dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 e del DPO (Responsabile Privacy).

In generale tutte le Funzioni Fondamentali sono state rafforzate mediante l'aumento delle persone che ne fanno parte.

Rispetto al 2018 complessivamente le risorse appartenenti alle Funzioni Fondamentali sono passate da 5 ad 11, 12 considerando l'ulteriore risorsa entrata a marzo 2020 nel Risk Management.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management e deliberati da CDA e Assemblea. La policy 2019 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2019 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e “prima linea” di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 10% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l’importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 25% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l’importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo del 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l’importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l’importo finale erogato può arrivare al un massimo di 1 volta tale valore.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> Internal audit Compliance Risk management Funzione Attuariale 	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	LA retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extraprovvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31/12/2019 le attività esternalizzate riguardano l'assistenza autostradale all'estero, la gestione degli investimenti e la gestione della campagna grandine (terminata al 31/12/19)	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate

Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha svolto operazioni infragruppo e sia con società controllate, Filo diretto Assistance e Immobiliare Pegaso, sia con parti correlate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Filo diretto Assistance srl	Provvigioni ed altri compensi	-3.162.319
	Distacco Personale	10.045
	Totale	-3.152.274
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	30.728
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-254.661
	Totale	-223.933
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-225.723
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73.120
	Spese accessorie	-9.420
	Totale	-308.263
CF 2000	Emolumento amministratore	-200.000
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	-8.000
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	-8.000
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-159.915
Intergea S.p.a.	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-40.000
Controparte	Natura operazione	Importo Crediti/Debiti
Controllate		
Filo diretto Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	508.896
	Consolidato fiscale	-4.252
	Distacco Personale	817
	Totale	505.460
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	2.808.104
	Consolidato fiscale	-29.935
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	240.000
	Totale	3.018.169
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-16.715

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (includendo in esse le posizioni apicali operative e le funzioni fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le funzioni fondamentali rispondono al CDA.

Le funzioni fondamentali hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le funzioni fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni stesse e l'ODV. I risultati, ove risultino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia nel corso dell'esercizio ha adottato una politica, la quale definisce, tra gli altri, i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Alta Direzione, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo procedura di nomina e la sussistenza dei requisiti degli amministratori si basa sui seguenti aspetti:

- ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all'impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzii il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali. Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato; comprende, altresì, un'autovalutazione del candidato sulla propria esperienza;
- ai fini dell'onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all'impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell'indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all'attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(iv33.8.2.a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di

assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, è presente, all'interno della Funzione Risk Management, una risorsa con competenze specifiche nella gestione dei rischi operativi, che nell'ambito delle sue attività si occupa, anche, della rilevazione e al monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e

assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo, come proprio fondamento, la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Comitato Rischi	supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performance	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performance	I responsabili delle aree operative della compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Funzioni di controllo interne della compagnia: <ul style="list-style-type: none"> • Internal Audit • Compliance • Risk Management • Funzione Attuariale 	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test. La Funzione Attuariale ha la responsabilità di coordinare e controllare che le riserve tecniche attuali e prospettiche garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency II.
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 38/2018	Per l'anno 2019 le attività essenziali ed importanti in outsourcing sono state: la gestione dei sinistri assistenza autostradale (ramo 18) che avvengono per taluni assicurati all'estero, la gestione della campagna grandine 2019, per effetto dell'alta specializzazione, soprattutto informatica, necessaria per la loro gestione e la gestione degli investimenti attraverso società specializzata.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del DLgs 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(iv33.8.2.b) – Comitato rischi e controlli

In data 3 Giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'analisi sull'autovalutazione dell'assetto di Governo Societario deliberata in una precedente seduta Consiliare, nella quale Nobis Assicurazioni ha adottato un regime "Ordinario", ha deliberato la composizione ed il Regolamento di Funzionamento del Comitato Rischi e Controlli Interni (Comitato Endoconsiliare).

Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3. (iv33.8.2.c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B3.(33.8.2.d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4.(294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti.

Sistema di Governance trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

Il Sistema di Controllo Interno consiste nell'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa attraverso l'applicazione di controlli interni periodici.

Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

B4.(294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

La Compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

Da giugno 2019 è stata inserita, in ambito dei Sistemi Informativi, una nuova risorsa che ricopre il ruolo di Chief Data Officer, al quale è stata affidata le responsabilità dei dati; è stato inoltre nominato responsabile interno Privacy una figura senior sempre dell'IT che affianca il DPO per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy.

B4.(295.5.a) Metrica di misurazione del rischio

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata sulla base di 5 livelli di rischio: basso, medio basso, medio, medio alto, alto.

I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità (c.d. rischio inerente), da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi (rischio residuo per adeguatezza dei controlli) ed infine da un terzo livello che considera il rischio residuo per efficacia dei controlli. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le funzioni di Internal Audit e di Risk Management e la Funzione Attuariale.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato; è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti.

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività della compagnia e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit.

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza almeno semestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La compagnia persegue una politica di esternalizzazioni limitata, sostanzialmente rivolta a:

- Gestione di sinistri di cui la Compagnia non ha risorse tecniche e/o strumenti informatici e/o territorialità adeguati.
- Gestione campagna grandine attraverso società specializzata soprattutto per quanto concerne gli strumenti informatici.
- Gestione degli investimenti

La società avendo, come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, ha deciso nel corrente esercizio di delegare a fornitori esterni la gestione parziale di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni. La specificità dell'attività, la peculiarità delle relative modalità di gestione e la necessità di un'appropriata conoscenza del mercato finanziario, hanno evidenziato l'esigenza di delegare tale compito all'esterno della Compagnia, individuando fornitori specializzati ai quali affidare un mandato di gestione in piena autonomia, nel rispetto di limiti previsti dal contratto, dalle disposizioni specifiche e dalle linee di investimento fornite dalla compagnia, per un ammontare identificato e rivisto periodicamente. Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti al mandato obbligazionario ammontano

complessivamente a 56,2 milioni di euro, mentre quelli dell'azionario ammontano a 5,9 milioni di euro.

Le prassi in uso prevedono che in caso di esternalizzazione, il fornitore accetti di sottostare ad adeguati parametri legati principalmente a:

- rispetto delle indicazioni dei regolamenti di vigilanza assicurativa, privacy, sicurezza del lavoro
- rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché del codice etico stabiliti dalla compagnia
- disponibilità ad assoggettare la propria performance a misurazioni del livello di servizio erogato, commisurando le stesse, ove applicabile, ai corrispettivi economici (SLA)

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. lgs. 231/2001; nel corso del 2019 è stato eseguito un nuovo assessment relativo ai rischi 231/01 ed è stata emessa una nuova versione del MOG adeguata sia ai nuovi reati rientrati nel perimetro 231/01, sia alla struttura della Compagnia trascorsi due anni dalla fusione.

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi"

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE
BASIC SCR	COUNTERPARTY DEFAULT RISK		TYPE 1
			TYPE 2
	MARKET RISK	INTEREST	
		EQUITY	
		PROPERTY	
		SPREAD	
		CURRENCY	
		CONCENTRATION	
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT	Pandemic Mass Accident Accident concentration
		HEALTH NSLT	LAPSE RISK PREMIUM & RESERVE RISK
	NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT	Nat Cat Man Made Other Cat
		NON-LIFE PREMIUM & RESERVE	
		NON-LIFE LAPSE	
	TOTALE BSCR		
OPERATIONAL RISK			
OTHER ADJ			
LAC DT			
SCR			

Lo schema di gestione rischi adottato dalla Compagnia riflette la struttura dell'SCR.

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la Compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento “prevalentemente” in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione della Compagnia è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla

normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nel corso dell'anno 2019 la Compagnia si è dotata di un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri a copertura del conservato e a copertura del 100%
- Multiline XL al 100%
- Trattati facoltativi.

Per i rami 3 (CVT) e 16 (perdite pecuniarie) viene utilizzata una cessione in quota all'80%.

Per il ramo 10 (RCA) la struttura riassicurativa ha previsto un trattato in quota con cessione pari al 33%, un trattato Eccesso sinistri con un trattato eccesso sinistri che opera al di sopra della capacità del Quota (1mln), ovvero a copertura dei "picchi".

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stata utilizzata un trattato Multiline in Eccesso Sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi tra cui la copertura del rischio grandine, costituita da 2 trattati Quota Share al 92% e al 95%, e da quattro trattati Stop Loss.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati.

I premi di competenza retrocessi, complessivamente, sono pari a 97,06 ml/Euro.

Nell'esercizio 2019 la riassicurazione ha peggiorato il risultato tecnico per circa 3,9 M €. Tale risultato dipende da un miglioramento del business della Compagnia, che al lordo della riassicurazione mostra un risultato tecnico di circa 17,5 mln €.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al Q4 2019, è pari a 7,3 mln di Euro.
Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual
Health Risk	7.338.872
<i>Diversification Benefit</i>	14%
Health CAT	1.934.281
Health Non SLT Risk	6.612.304
<i>Diversification Benefit</i>	10%
Health Premium&Reserve	6.567.905
Health Lapse	764.974

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2019 è pari a 29,97 mln di Euro.

	Annual
Non Life Risk	29.968.082
<i>Diversification Benefit</i>	20%
Non Life Premium&Reserve	27.274.272
Non Life Lapse	2.954.725
Non Life CAT	7.036.485

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli al lordo dell'effetto di diversificazione.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 6.568 mila €;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 27.274 mila €;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spesi) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 765 mila €;
- Non-life Lapse Risk: 2.955 mila €;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 1.934 mila €;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
 - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
 - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 7 Transport e 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 7.036 mila €;

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi la Compagnia opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, la Compagnia persegue una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla

tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual 2019
Market Risk	18.826.122
Diversification Benefit	- 3.672.651
Sum	22.498.773
Interest Rate	983.538
Equity	10.352.507
Property	682.583
Spread	8.892.835
Currency	1.014.816
Concentration	572.495

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 983 mila €;

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento ETF presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 10.352 mila €;

Property Risk

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 683 mila €;

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 8.893 mila €;

Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market:

La valutazione del rischio paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di un anno e una probabilità del 99,5%.

Mediante tale valutazione, effettuata tramite l'utilizzo di metodi simulativi, sulla base dei seguenti dati, alla data di valutazione, ovvero:

- le curve forward implicite della curva spot risk free;
- le curve Credit Default Swap, per ciascuna classe di rating;

è possibile stimare il valore di mercato tra un anno dell'esposizione della Compagnia in ciascun paese emittente e, data la matrice di transizione, proposta nel report "2018 Annual Sovereign Default And Rating Transitions Study" da Standard&Poor's del 15 marzo 2019, la massima perdita probabile fissato un orizzonte temporale di un anno ed una probabilità del 99,5%.

Si precisa che, vista la situazione italiana caratterizzata da uno spread elevato e significativamente maggiore degli altri paesi con medesimo rating e visto il peso preponderante dei titoli italiani nel portafoglio governativo, nella presente valutazione è stato applicato un fattore correttivo solo per le esposizioni governative italiane. Le curve dei credit default swap sono state quindi riproporzionate a partire dai dati italiani, incrementando gli spread per ciascuna classe di rating, in modo da catturare più realisticamente il loro impatto di sul valore di mercato di tali titoli.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.857 mila €;

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 1.015 mila €;

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 572 mila €;

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il Counterparty Default Risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastrofale dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio assets.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

	Annual 2019
Counterparty Risk	6.436.223
<i>Mitigazione</i>	5%
SCR Type 1	1.582.748
SCR Type 2	5.163.450

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 6.436 mila €;

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 mila €, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dalla politica della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria in vigore a fine 2019. Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento.

Politica degli investimenti approvata il 2/08/2019
Liquidità Max 20%
Obbligazioni governative in Euro Min 20% - Max 100%
Obbligazioni corporate in Euro Max 50%
Fondi alternativi Max 5%
Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi Max 8%
Cartolarizzazioni Max 5%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi o societari, tali obbligazioni oltre a rispettare le indicazioni di incidenza di cui sopra, devono ottemperare anche ad alcuni limiti di rating espressi in termini percentuali sul totale del portafoglio obbligazionario diretto: max 40% titoli da B a BB+, max 10% titoli B e max 5% titoli senza rating.

Inoltre la funzione di risk management valuta il rischio di liquidità a breve utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR) previsto da Basilea 3. Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili (obbligazioni governative, obbligazioni corporate non subordinate e liquidità) di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget (da ORSA 2018) e valutati a consuntivo; tali deflussi di cassa netti vengono misurati come differenza tra le uscite di cassa (sinistri pagati, costo del venduto e costi operativi, premi ceduti e provvigioni) e il minimo tra il 75% delle uscite di cassa e le entrate di cassa (premi, commissioni di riassicurazione, sinistri rimborsati). Tale parametro si attesta al 188% per i prossimi 12 mesi di budget e al 208% se misurato a consuntivo a dicembre 2019.

In ottica ALM, la Compagnia provvede ad analizzare periodicamente, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration. La duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità, anche tenendo in considerazione l'effetto della riassicurazione.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, i reclami e le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Compagnia secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 5.924 mila €;

C6 – Altri rischi sostanziali

La Compagnia ha fatto uso nel corso del 2019 di strumenti derivati a copertura. Nonostante ciò alla data del 12/2019 nessun derivato a copertura è presente nel Portafoglio della Compagnia.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate la Compagnia si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Relativamente al rischio operativo qualitativo, nel corso del 2019 è stato definito il framework di gestione, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI.

A Settembre 2019 è stata erogata la formazione in materia di Rischio Operativo ai tutti i *Process Owner* e *Loss Data Collector* identificati. È stato altresì eseguito il primo ciclo di Assessment "ORA Light" atto ad identificare i processi più critici per la Compagnia, mentre nel corso del 2020 sarà effettuato sia il ciclo di Assessment che vedrà coinvolti tutti i *Process* e *Sub-Process Owner* sia avvita la raccolta delle perdite Operative. In attesa della conclusione del Ciclo di Assessment, dell'avvio della raccolta delle perdite operative e in vista dalla non completa integrazione dei sistemi informativi delle due società fuse (Ex Nobis ed Ex FDA) il rischio Operativo della Compagnia è stato prudentemente indicato come Alto.

Relativo al rischio di compliance si ravvisa un rischio medio, dovuto al fatto che allo stato attuale, il piano di impegni redatto a seguito dell'ispezione IVASS del 2018 è stato quasi interamente implementato, il processo di integrazione tra Nobis e Filo Diretto è in via di completamento e in materia di Distribuzione Assicurativa l'impresa sta proseguendo con le attività identificate.

C7 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), la Compagnia utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato

per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ad annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 1.479; nell'ambito degli investimenti all'incremento del valore delle partecipazioni, a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis vita al patrimonio netto e per la costituzione della Riserva Afs, per complessivi Keuro 15.568, alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2, oltre alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	1.479	-	1.479	-
Attività fiscali differite	5.056	-	3.344	8.400
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	584	-	-	584
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	194.951	944.872	925.045	214.778
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	1.896	-	-	1.896
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	19.906	-	15.568	35.473
Strumenti di capitale - non quotati	1	-	-	1
Strumenti di capitale - quotati	4.877	-	677	5.554
Fondi comuni di investimento	8.257	-	227	8.484
Obbligazioni	147.832	800.616	797.433	151.015
Altri investimenti	12.183	144.256	144.083	12.356
Finanziamenti ad imprese	2.800	8	-	2.808
Importi recuperabili da riassicuratori	60.921	-	8.608	52.312
Crediti assicurativi e verso intermediari	41.978	-	-	41.978
Crediti riassicurativi	3.897	-	-	3.897
Crediti (commerciali, non assicurativi)	20.011	75	-	20.086
Contante ed equivalenti a contante	4.716	-	-	4.716
Tutte le altre attività non indicate altrove	171.296	1.071	-	170.226
Totale delle attività	507.689	943.884	931.789	519.784

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

D.1.2 Imposte differite Keuro 472

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	8.400
Passività fiscali differite	7.928
Totale netto	472

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 8.400 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 3.344, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 5.056.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 7.928, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

D.1.3.1. Attivi materiali sono pari a Keuro 584

Tale voce, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per Keuro 514 e a scorte e beni diversi per Keuro 70.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 214.778

a) Property Keuro 1.896

L'importo si riferisce all'immobile (per euro/m 1.605) con annesso terreno (per euro/m 0,3) sito in San Venanzo (Terni). La proprietà è stata oggetto di perizia nell'esercizio 2015, da parte di primario professionista, l'esito della quale ha confermato la piena congruità del valore iscritto in bilancio. Si fa presente che, nell'ambito dell'operazione transattiva con il precedente azionista del 3 aprile 2017, ne è stata definita anche la cessione, a valori di bilancio entro l'esercizio 2021.

b) Holding in related undertakings, including participations Keuro 35.473

L'importo iscritto in bilancio si riferisce:

- o alla partecipazione del 100% in Filo diretto Assistance S.r.l. per 113 migliaia di euro, valutata al valore del patrimonio netto
- o alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.113 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto.
- o alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 32.247 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto rettificato con la registrazione di un badwill pari a 15.568 migliaia di euro.

c) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni,

valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 5.554

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 5.554. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 8.484

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds Keuro 151.015

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	88.871	87.183
Corporate	60.949	59.489
Convertibili	1.195	1.161
Totale delle attività	151.015	147.832

g) Other Investments Keuro 12.356

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi ;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

h) Loans and mortgages Keuro 2.808

- La voce comprende il finanziamento sia la parte capitale sia gli interessi, che è stato erogato, per l'importo complessivo di 2,8 milioni di euro, in quattro tranches di cui la prima di 1,7 milioni di euro in data 30/5/2018 , la seconda di 0,5 milioni di euro in data 14/11/2018, la terza di 0,2 milioni di euro in data 02/05/2019 e la quarta per 0,4 milioni di euro con scadenza a 36 mesi , ad un tasso di interesse Euribor più due punti percentuali.
-

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 60.921

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables euro 41.978

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	18.908
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	972
2. Crediti verso intermediari	18.463
3. Crediti verso Compagnie c/c	1.476
4. Assicurati per somme da recuperare	9.159
TOTALE	41.978

e si riferisce a:

E. I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2019, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 18.908 in diminuzione di 990 euro/m rispetto al bilancio del 2018.

Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro/m 1.157 che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2019, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2019, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 972, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 594 (754 euro/m il valore al 31/12/2018). Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti, al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori. La movimentazione del fondo nel corrente esercizio ha riguardato un prelievo per complessivi 1.579 euro/m ed un accantonamento pari ad euro/m 415.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 186, ammontano ad euro/m 18.463, con un incremento di euro/m 3.674 rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2019, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2020.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2019 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 1.476, e fanno registrare un incremento di euro/m 394 rispetto all'esercizio precedente; l'importo complessivo si riferisce al solo ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione.

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2019 è pari a euro/m 2.159 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 1.189 rispetto all'esercizio precedente.

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 3.897

La voce risultante al 31/12/2019, al lordo del fondo vedi paragrafo D.3.1, è pari a euro/m 1.365.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 20.086

Non esistono crediti superiori a 5 anni; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per euro/m 322. Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi delle imposte assicurative versati in data 18/11/2019 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018.

Infine in questo ambito è registrato l'importo di euro/m 270 che rappresenta l'arretrato dei corrispettivi per le franchigie aggregate incassati nei primi mesi del 2020
Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	31/12/2019
Verso controllate	41
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	18.634
Verso enti previdenziali ed assistenziali	32
Per depositi cauzionali	322
Per franchigie aggregate	270
Verso fornitori per anticipi	79
Per imposte su premi sospesi	25
Per presentazione portafoglio Rid	135
Verso clienti	240
Verso terzi per conti correnti pignorati	9
Verso altri	299
Totale Crediti	20.086

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 4.716

I saldi dei depositi al 31/12/19 nei confronti di Istituti e Aziende di credito sono pari a euro/m 4.715, mentre l'importo in cassa ammonta ad euro/m 1. Il decremento, rispetto al precedente esercizio, di euro/m 4.665, che rappresenta un buffer di prudenza al fine di mantenere una liquidità sufficiente per effettuare i pagamenti relativi ai sinistri nel periodo a cavallo tra la fine dell'esercizio 2019 e l'inizio del 2020;

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 170.226

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Premi emessi tardivi	4.545	5.139	-594
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	165.681	91.037	74.644
Totale attività diverse	170.226	96.175	74.050

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 74.050 che si riferisce principalmente ai volumi ceduti ai riassicuratori, in particolare per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie. Come evidenziato nella sezione delle altre passività il saldo che si genera compensando le attività diverse per le partite di riassicurazione, con le passività diverse delle medesime, determina una variazione passiva rispetto all'anno precedente pari ad euro/m 10.020.

D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, in virtù di serie storiche non particolarmente profonde (ad esempio la Compagnia esercita la RCA solo a partire dal 2015).
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della

Compagnia, in particolare in alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.

•**Metodologia:** si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenzialità rilevata nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	3.672	2.398	5.880	4.485
2	Income protection	2.370	2.396	2.660	1.743
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	15.921	10.347	28.522	16.304
5	Motor, other classes	52.337	53.943	19.262	4.658
6	Marine, aviation and trasport	47	35	252	234
7	Fire and other property damage	2.304	2.292	1.465	1.094
8	General liability	4.836	2.915	22.107	10.288
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	608	606	3.685	3.236
11	Assistance	5.635	5.624	844	844
12	Miscellaneous	15.741	16.363	5.061	1.094
Totale		103.472	96.919	89.739	43.979

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	9.553	255	9.808
2	Income protection	5.029	153	5.183
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	44.444	987	45.431
5	Motor, other classes	71.599	2.171	73.770
6	Marine, aviation and trasport	300	10	310
7	Fire and other property damage	3.770	125	3.895
8	General liability	26.942	489	27.432
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	4.293	142	4.435
11	Assistance	6.479	240	6.719
12	Miscellaneous	20.802	647	21.449
Totale		193.211	5.220	198.430

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	6.366	1.508	5.713	1.767
2	Income protection	2.793	938	6.969	27
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	28.891	12.399	16.282	6.034
5	Motor, other classes	23.773	18.156	57.384	8
6	Marine, aviation and trasport	157	1	31	0
7	Fire and other property damage	1.671	371	2.288	12
8	General liability	23.180	12.405	4.678	1.810
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.995	502	787	3
11	Assistance	1.105	0	7.965	29
12	Miscellaneous	5.800	4.573	20.763	290
Totale		97.729	50.852	122.860	9.980

D3 – Altre passività

Principi generali

La Compagnia uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.

- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati La compagnia si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFSR e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2019, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	222.102	0	-23.671	198.430
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.665	0	0	1.665
Fondo rischi ed oneri	440	0	0	440
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	910	0	189	1.099
Passività fiscali differite		0	7.928	7.928
Debiti assicurativi e verso intermediari	10.581	0	0	10.581
Debiti riassicurativi	173	0	0	173
Debiti non assicurativi	13.536	0	0	13.536
Tutte le altre passività non indicate altrove	199.485	-43	0	199.442
Totale delle passività	448.892	-43	-15.555	433.294

La voce delle passività ammonta complessivamente a 433.294 euro/m, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 50% del valore complessivo, i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato

D.3.1 Debts owed to credit institutions resident domestically Keuro 1665 and Contingent liabilities Keuro 440

In tali voci sono ricompresi gli accantonamenti derivanti dalla prudente valutazione di potenziali oneri relativi a controversie legali in essere e/o in corso di determinazione e da accantonamenti per l'esistenza probabile di carenze per problematiche derivanti dall'attività industriale più propriamente tecnica.

L'importo accantonato si riferisce:

- per ulteriori 995 euro/m che si aggiungono ai 670 euro/m già stanziati nel 2018, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato;
- per 100 euro/m per gli effetti economici derivanti da contestazioni da parte di Pubbliche Autorità;

- per 20 euro/m, già stanziati nei precedenti esercizi, per tenere conto dei possibili effetti economici conseguenti all'accertamento dell'Agenzia delle entrate in esito alla verifica generale per imposte dirette, Irap ed Iva eseguita nel 2008 sulla quale la società ha proposto ricorso;
- per 320 euro/m riferite al debito nei confronti di fornitori per euro/m 29 e al credito per complessivi euro/m 300 verso Hillary Srl.

D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.099

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.099, valutata ai sensi dello Ias 19; nel bilancio local tale valore ammonta ad euro/m 910.

D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 7.928

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 7.928.

D.3.4 Insurance and intermediaries payables Keuro 10.581

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione (voce G I 1)

L'importo di detta voce, pari euro/m 3.275 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti (voce G I 2)

Al 31/12/2019 ammontano ad euro/m 2.581 e si riferiscono al ramo Rc autoveicoli terrestri principalmente a debiti nei confronti della Consap per euro/m 1.432 determinati dagli scarti della stanza di compensazione e dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2020. Il debito per polizze in coassicurazione di riferisce alla compagnia Reale Mutua per euro/m 552 e per il ramo altri danni ai beni alla compagnia Aviva per l'importo di euro/m 598.

3. Provvigioni in corso di riscossione Keuro 4.725

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 1.050, riduzione che si evidenzia anche nei premi in arretrato.

D.3.5 Reinsurance payables Keuro 173

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Payables (trade, not insurance) Keuro 13.536

I debiti riguardano, principalmente, la maggiore esposizione nei confronti dell'erario, dei fornitori e per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2019, non si è ancora verificato un sinistro. Non esistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2019
verso società partecipante	21
verso società controllata	37
per imposte a carico degli assicurati per premi incassati	3.635
verso erario	5.424
verso enti assistenziali e previdenziali	585
verso terzi per fatture da ricevere	1.576
verso fornitori	817
verso organi sociali	169
altri minori	185
Per franchigie aggregate	1.087
Totale Altri debiti	13.536

D.3.7 Any other liabilities, not elsewhere shown keuro 199.442

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019
premi sospesi	155
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	1.559
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	541
accertamento somme da recuperare cedute	358
accertamento partite passive a carico riassicuratori	192.992
accertamento competenze dipendenti	1.354
altre passività diverse	2.086
altri ratei e risconti	397
totale passività diverse	199.442

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 85.853 che si riferisce per euro/m 84.664 agli accertamenti delle partite passive a carico dei riassicuratori. Come indicato nelle altre attività, la variazione è determinata principalmente dall'incremento dei volumi di cessione relativi al trattato dei rami Corpi di veicoli terrestri e Perdite pecuniarie.

Il saldo che si genera compensando le attività diverse per le partite di riassicurazione, con le passività diverse delle medesime, determina una variazione passiva rispetto all'anno precedente pari ad euro/m 10.020.

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

La Compagnia, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;

- Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2019 ammontano ad 86.490 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 37.890.907 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario di € 1.224.864 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
 - Riserve di riconciliazione di € 46.902.072 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3
 - Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II e pari a 472.251 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nella Compagnia

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nella Compagnia

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nella Compagnia

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, la Compagnia applica la formula standard.

Il SCR è pari al 42.389 k-euro con un Solvency Ratio pari a 204,04%, mentre il MCR è pari a 19.075 K-euro con Minimum Solvency Ratio pari a 450,95%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Q4 2018:

	Annual 2019	Q4 2019	Annual vs. Q4 2019
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	18.826	18.684	142
SCR Counterparty Risk	6.436	6.758	322
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	7.339	7.537	199
SCR Non-Life Underwriting Risk	29.968	27.640	2.328
Sum	62.569	60.619	1.951
diversification	- 18.117	- 17.963	154
BSCR Diversified Risk	44.453	42.656	1.797
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	44.453	42.656	1.797
Loss-absorbing capacity of technical provisions		-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 7.988	-	7.988
SCR Operational Risk	5.924	6.125	201
SCR	42.389	48.780	6.392
Own Funds	86.490	83.758	2.732
Solvency ratio	204,04%	171,70%	32,34%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad -472 k-euro. A partire dall' Annual 2019 la Compagnia ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deffered Taxes pari a - 7.988 migliaia di €.

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – la compagnia non ha deliberato di tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – la compagnia non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

n/a

E6 – Altre informazioni

I recenti avvenimenti riguardanti la situazione sanitaria del Paese avranno ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività e nonostante il clima di incertezza, si precisa che gli stessi non hanno alcun riflesso nei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La Compagnia ha fin da subito attivato tutti i piani di “business continuity”, con l’obiettivo di garantire l’operatività dell’azienda e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Ad oggi, non sono ipotizzabili impatti sul livello dei costi di struttura, la cui dinamica è prevista in linea con il piano strategico aziendale e la Compagnia continuerà a monitorare quotidianamente l’evoluzione della situazione, al fine di valutare i potenziali effetti sull’operatività e solvibilità della stessa ed adottare eventuali presidi necessari.

L’andamento aziendale dei primi mesi ha subito impatti particolarmente importanti nell’ambito del business Turismo, sia per l’emissione dei premi che per l’arrivo di denunce che, stante l’attuale situazione sanitaria sarebbero a carico dei tour operator. Per quanto riguarda il settore Auto la drastica diminuzione delle vendite porta ad un minor afflusso nel business Automotive, di premi e di sinistri vista l’impossibilità di movimentazione all’interno del territorio. La società continuerà con maggiore attenzione al controllo dei costi operativi e al costante monitoraggio dell’evoluzione dei rischi.

Il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili legati al contesto di riferimento, è comunque atteso positivo anche per l’anno in corso.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L’ Amministratore Delegato

Dott. Giorgio Introvigne



ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.4

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,S)

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

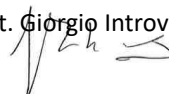
		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	8.400K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	584K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	214.778K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	1.896K€
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	35.473K€
<i>Equities</i>	R0100	5.554K€
Equities - listed	R0110	5.554K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	151.015K€
Government Bonds	R0140	88.871K€
Corporate Bonds	R0150	60.949K€
Structured notes	R0160	1.195K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	8.484K€
<i>Derivatives</i>	R0190	0K€
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	0K€
<i>Other investments</i>	R0210	12.356K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	2.808K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	2.808K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	52.312K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	52.312K€
Non-life excluding health	R0290	48.752K€
Health similar to non-life	R0300	3.561K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	41.979K€
Reinsurance receivables	R0370	3.897K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	20.084K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	4.716K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	170.227K€
Total assets	R0500	519.784K€

Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	198.430K€
<i>Technical provisions – non-life (excluding health)</i>	R0520	183.440K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0K€
Best Estimate	R0540	178.629K€
Risk margin	R0550	4.812K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	14.990K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0K€
Best Estimate	R0580	14.582K€
Risk margin	R0590	408K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	440K€
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.099K€
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	7.928K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	1.665K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	10.581K€
Reinsurance payables	R0830	173K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	13.536K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	199.442K€
Total liabilities	R0900	433.294K€
Excess of assets over liabilities	R1000	86.490K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



5.05.01.02(A.5)

Premiums, claims and expenses by line of business

5.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance	workers' compensation	motor vehicle liability	Other motor insurance	marine, aviation and fire and cover damage	General liability insurance	credit and surety	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property		
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	
Premiums written																	
Gross - Direct Business	RD110	21.201K€	11.869K€	42.067K€	79.541K€	791K€	5.769K€	15.343K€		2.270K€	17.557K€	31.815K€					228.319K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	RD120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€		0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	RD130																0K€
Reinsurers share	RD140	3.300K€	845K€	14.775K€	63.077K€	0K€	2.059K€	6.283K€		24K€	155K€	25.340K€					115.825K€
Net	RD200	17.901K€	11.024K€	27.291K€	16.464K€	791K€	3.710K€	9.060K€		2.246K€	17.402K€	6.475K€					112.494K€
Premiums earned																	
Gross - Direct Business	RD210	21.271K€	11.817K€	37.063K€	76.569K€	782K€	5.843K€	15.281K€		2.215K€	16.267K€	24.910K€					211.673K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	RD220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€		0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	RD230																0K€
Reinsurers share	RD240	3.584K€	1.021K€	13.834K€	55.813K€	0K€	2.040K€	6.780K€		27K€	107K€	13.849K€					97.081K€
Net	RD300	17.687K€	10.796K€	23.229K€	20.756K€	782K€	3.803K€	8.501K€		2.188K€	16.160K€	11.061K€					114.592K€
Claims incurred																	
Gross - Direct Business	RD310	11.563K€	1.353K€	25.335K€	37.233K€	127K€	4.000K€	10.073K€		1.203K€	2.273K€	8.212K€					101.463K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	RD320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€		0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	RD330																0K€
Reinsurers share	RD340	3.181K€	315K€	9.158K€	31.889K€	-12K€	1.833K€	5.762K€		89K€	0K€	6.518K€					58.831K€
Net	RD400	8.382K€	1.038K€	16.177K€	5.344K€	140K€	2.167K€	4.210K€		1.114K€	2.273K€	1.693K€					42.633K€
Changes in other technical provisions																	
Gross - Direct Business	RD410	-3K€	-13K€	-309K€	-162K€	2K€	-14K€	-122K€		-8K€	70K€	443K€					-113K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	RD420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€		0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	RD430																0K€
Reinsurers share	RD440	-48K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€		0K€	0K€	0K€					-48K€
Net	RD500	-48K€	-13K€	-309K€	-162K€	2K€	-14K€	-122K€		-8K€	70K€	443K€					-85K€
Expenses incurred	RD550	6.367K€	5.709K€	7.869K€	14.894K€	249K€	1.987K€	3.841K€		789K€	11.348K€	10.533K€					63.454K€
Other expenses	R1200																-450K€
Total expenses	R1300																63.004K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.05.02.01(A,S)

Premiums, claims and expenses by country

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	228.318K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	115.835K€
Net	R0200	112.483K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	211.873K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	97.061K€
Net	R0300	114.813K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	101.463K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	58.831K€
Net	R0400	42.633K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-113K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-48K€
Net	R0500	-65K€
Expenses incurred	R0550	63.454K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03

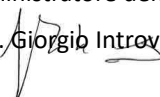
Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home country C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	228.318K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	115.835K€
Net	R0200	112.483K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	211.873K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	97.061K€
Net	R0300	114.813K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	101.463K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	58.831K€
Net	R0400	42.633K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-113K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-48K€
Net	R0500	-65K€
Expenses incurred	R0550	63.454K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



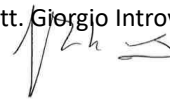
S.17.01.01(A)
Non-UE Technical Provisions
S.17.01.02.01
Non-UE Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance											Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-UE obligation	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		Non-proportional property reinsurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0110																	
Total Recoverables from reinsurance(SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	R0060	3.672ME	2.370ME	0ME	15.821ME	52.537ME	47ME	2.504ME	4.859ME	0ME	609ME	5.055ME	15.741ME					102.472ME
Total recoverable from reinsurance(SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default)	R0140	1.275ME	26ME	0ME	5.574ME	-1.606ME	12ME	12ME	1.921ME	0ME	2ME	11ME	422ME					6.652ME
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	2.397ME	2.398ME	0ME	10.247ME	53.843ME	59ME	2.282ME	2.938ME	0ME	607ME	5.044ME	16.319ME					95.819ME
Claims provisions																		
Gross	R0160	5.880ME	2.860ME	0ME	28.522ME	18.262ME	252ME	1.465ME	22.107ME	0ME	3.055ME	844ME	5.061ME					89.739ME
Total recoverable from reinsurance(SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default)	R0140	1.368ME	917ME	0ME	12.218ME	14.655ME	18ME	371ME	11.819ME	0ME	449ME	0ME	3.967ME					45.782ME
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	4.485ME	1.742ME	0ME	16.304ME	4.656ME	234ME	1.094ME	10.288ME	0ME	3.206ME	844ME	1.094ME					43.979ME
Total Best estimate - gross	R0260	9.555ME	5.032ME	0ME	44.444ME	71.569ME	300ME	3.770ME	26.842ME	0ME	6.479ME	6.479ME	20.820ME					182.211ME
Total Best estimate - net	R0270	6.882ME	4.159ME	0ME	28.651ME	58.801ME	269ME	3.386ME	13.253ME	0ME	3.842ME	6.468ME	17.457ME					140.888ME
Risk margin	R0280	255ME	15ME	0ME	967ME	2.171ME	18ME	75ME	489ME	0ME	142ME	249ME	647ME					5.229ME
Amount of the transitional of Technical Provisions																		
Technical Provisions calculated as a whole	R0300																	
Best estimate	R0300																	
Risk margin	R0310																	
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	9.898ME	5.183ME	0ME	45.431ME	73.770ME	310ME	3.856ME	27.432ME	0ME	4.425ME	6.719ME	21.448ME					198.420ME
Recoverable from reinsurance contract(SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	2.670ME	890ME	0ME	17.792ME	12.969ME	31ME	384ME	13.739ME	0ME	451ME	11ME	3.348ME					52.320ME
Technical provisions minus recoverables from reinsurance(SPV and Finite Re - total	R0340	7.137ME	4.292ME	0ME	27.639ME	60.772ME	279ME	3.511ME	13.692ME	0ME	3.984ME	6.708ME	18.104ME					146.118ME

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.19.01.21(A,5)

Non-life insurance claims

S.19.01.21.01

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		Accident year [AY]										
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											
N-9	R0160	20.645K€	13.015K€	1.795K€	573K€	623K€	510K€	456K€	116K€	110K€	91K€	
N-8	R0170	20.710K€	13.228K€	1.715K€	501K€	276K€	270K€	195K€	161K€	501K€		
N-7	R0180	22.142K€	14.388K€	1.939K€	830K€	541K€	219K€	354K€	422K€			
N-6	R0190	22.445K€	12.518K€	1.865K€	713K€	402K€	367K€	503K€				
N-5	R0200	18.652K€	14.594K€	1.272K€	418K€	346K€	662K€					
N-4	R0210	20.793K€	12.225K€	1.237K€	543K€	573K€						
N-3	R0220	22.134K€	24.875K€	4.744K€	2.269K€							
N-2	R0230	59.727K€	27.603K€	3.609K€								
N-1	R0240	50.562K€	24.535K€									
N	R0250	56.762K€										

S.19.01.21.02

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		Accident year [AY]	
		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100		
N-9	R0160	65K€	68.782K€
N-8	R0170	91K€	37.933K€
N-7	R0180	501K€	37.557K€
N-6	R0190	422K€	40.834K€
N-5	R0200	503K€	38.813K€
N-4	R0210	662K€	35.945K€
N-3	R0220	573K€	35.371K€
N-2	R0230	2.269K€	54.022K€
N-1	R0240	3.609K€	90.939K€
N	R0250	24.535K€	75.097K€
Total	R0260	56.762K€	572.053K€

5.19.01.21.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year Z0023 Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											44KE
N-9	R0160	0KE	0KE	0KE	0KE	0KE	0KE	790KE	762KE	898KE	5KE	
N-8	R0170	0KE	0KE	0KE	0KE	0KE	1.140KE	1.069KE	645KE	772KE		
N-7	R0180	0KE	0KE	0KE	0KE	2.076KE	2.020KE	1.280KE	409KE			
N-6	R0190	0KE	0KE	0KE	2.137KE	2.858KE	1.765KE	914KE				
N-5	R0200	0KE	0KE	2.638KE	3.023KE	2.066KE	847KE					
N-4	R0210	0KE	3.642KE	3.445KE	2.213KE	1.069KE						
N-3	R0220	16.825KE	8.097KE	9.308KE	7.594KE							
N-2	R0230	45.852KE	10.167KE	6.190KE								
N-1	R0240	42.090KE	15.213KE									
N	R0250	56.290KE										

5.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year Z0024 Accident year [AY]

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	44KE
N-9	R0160	5KE
N-8	R0170	776KE
N-7	R0180	411KE
N-6	R0190	918KE
N-5	R0200	850KE
N-4	R0210	1.074KE
N-3	R0220	7.631KE
N-2	R0230	6.220KE
N-1	R0240	15.283KE
N	R0250	56.527KE
Total	R0260	89.739KE

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.23.01.01(A,S)

Own funds

S.23.01.01.01

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891K€	37.891K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225K€	1.225K€			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	46.902K€	46.902K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	472K€				472K€
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	86.490K€	86.018K€	0K€	0K€	472K€
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	86.490K€	86.018K€	0K€	0K€	472K€
Total available own funds to meet the MCR	R0510	86.018K€	86.018K€			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	86.490K€	86.018K€	0K€		472K€
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	86.018K€	86.018K€	0K€		
SCR	R0580	42.389K€				
MCR	R0600	19.075K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	204,04%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	450,95%				

S.23.01.01.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	86.490K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	39.588K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	46.902K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	1.820K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1.820K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



5.25.01.21(A.5)

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

5.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C010	C0120
Market risk	RO010	18.826KE	
Counterparty default risk	RO020	6.436KE	
Life underwriting risk	RO030		
Health underwriting risk	RO040	7.339KE	
Non-life underwriting risk	RO050	29.968KE	
Diversification	RO060	-18.117KE	
Intangible asset risk	RO070	0KE	
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	44.453KE	

5.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	RO130	5.924KE
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	-7.988KE
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	RO200	42.389KE
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	42.389KE
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

5.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	RO030	
Health underwriting risk	RO040	
Non-life underwriting risk	RO050	

5.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	RO590	Approach based on average tax rate

5.25.01.21.05

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	RO640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	RO650	7.988.475
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	RO660	7.988.475
LAC DT justified by carry back, current year	RO670	
LAC DT justified by carry back, future years	RO680	
Maximum LAC DT	RO690	7.988.475

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



5.28.01.01(A,5)

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life Insurance or reinsurance activity

5.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	23.850KE

5.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	6.882KE	18.010KE
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	4.139KE	11.283KE
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0KE	0KE
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	26.651KE	28.112KE
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	58.601KE	16.484KE
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	269KE	843KE
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	3.386KE	3.864KE
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	13.203KE	9.232KE
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0KE	0KE
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.842KE	2.246KE
Assistance and proportional reinsurance	R0120	6.469KE	17.511KE
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	17.457KE	6.542KE
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

5.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

5.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

5.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	23.850KE
SCR	R0310	42.389KE
MCR cap	R0320	19.075KE
MCR floor	R0330	10.597KE
Combined MCR	R0340	19.075KE
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700KE
Minimum Capital Requirement	R0400	19.075KE

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n.
42 del 2 agosto 2018

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n.
42 del 2 agosto 2018

Data di emissione rapporto : 16 aprile 2020

Numero rapporto : GBNC/NASR/vbrb – R2020/00238

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

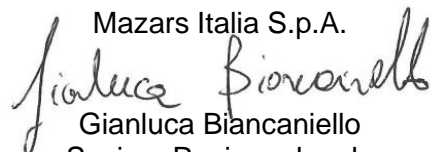
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 16 aprile 2020

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione di revisione contabile limitata della società di
revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7
del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera C,
del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione di revisione contabile limitata della società di
revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del
D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera C, del
regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Data di emissione rapporto : 16 aprile 2020

Numero rapporto : GBNC/NASR/vbrb – R2020/00239

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

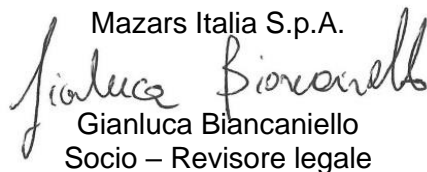
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 16 aprile 2020

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale